



Medaglia d'oro al Valore Civile



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE

Via XX Settembre, 48 – 12100 CUNEO
Tel. (0171)445800 – Fax (0171)445908
email: consiglieradiparita@provincia.cuneo.it

RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE CONSIGLIERE DI PARITA' DELLA PROVINCIA DI CUNEO NELL'ANNO 2006

**AVV. ANNA MANTINI (Effettiva)
SIG.A PAOLA RIBOTTA (Supplente)**

PREMESSA

Nel presente rapporto vengono sinteticamente descritte le attività realizzate dalle Consigliere di Parità della Provincia di Cuneo, Avv. Anna Mantini (effettiva) e Sig.a Paola Ribotta (supplente), nel corso dell'anno 2006 a seguito della nomina avvenuta con Decreto Ministeriale del 10 maggio 2006 pubblicato sulla G.U. n. 118 del 23 maggio 2006.

Tale rapporto, che viene predisposto ai sensi di quanto stabilito dal Decreto Legislativo 196/2000 articolo 3 comma 5, fornisce informazioni puntuali sulle iniziative attivate direttamente dall'Ufficio delle Consigliere di Parità e sulle iniziative all'interno delle quali le Consigliere sono state coinvolte su sollecito di altri enti del territorio di riferimento.

E' opportuno evidenziare che il presente rapporto riguarda l'attività svolta dalle Consigliere esclusivamente nel secondo semestre dell'anno nel quale ha avuto inizio il mandato, in quanto l'operatività delle stesse è stata effettiva soltanto dal mese di Luglio 2006.

Tutte le attività sviluppate sono state oggetto di stretta collaborazione con l'Amministrazione Pubblica di riferimento, che è stata costantemente informata e coinvolta nella definizione operativa delle singole azioni. Parimenti sono state avviate azioni di contatto e scambio con varie associazioni ed enti attivi nel

mercato del lavoro e/o sul tema della parità di genere, al fine di presentare le rispettive competenze ed individuare eventuali spazi di collaborazione.

Relativamente alle iniziative inerenti le attività dell'Ufficio, si sottolinea la scelta effettuata di dedicare larga parte delle stesse ad azioni di pubblicizzazione dell'Ufficio stesso e dei servizi forniti ai cittadini/e ed alle imprese della provincia. Tale scelta trae origine dalla consapevolezza di una conoscenza pressoché nulla della figura della Consigliera di Parità e del ruolo istituzionale da questa svolto da parte non solo delle lavoratrici e dai lavoratori del territorio, ma anche da parte delle imprese e degli organismi pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati al tema delle pari opportunità nel mercato del lavoro. Una volta effettuata la ricognizione dell'esistente – strutture, risorse umane ed economiche - e di quanto attivato nel corso del quadriennio precedente dalle Consigliere di Parità uscenti, ci si è quindi concentrate sulla definizione di un programma di massima, che sarà in gran parte attuato nel corso del corrente anno (allegato 1).

Parallelamente a tale attività si è inoltre proseguito nella realizzazione sia degli impegni istituzionali previsti specificatamente dal Decreto Legislativo 196/2000 (es. partecipazione alle riunioni della rete nazionale delle consigliere di parità, ai gruppi di lavoro previsti da tale rete, alle riunioni della Commissione Provinciale Tripartita, ecc.) sia delle iniziative già avviate ed ereditate dal mandato precedente. Per ciò che attiene il programma, in particolare, si è scelto di avviare e sostenere alcune azioni di sensibilizzazione culturale a valere sugli istituti scolastici primari e secondari riconoscendo tali ambiti tra quelli prioritari sui quali intervenire per favorire la modifica di stereotipi culturalmente diffusi.

Infine l'Ufficio ha proseguito nell'attività di ricevimento delle/degli utenti esterne/i per la rilevazione e la denuncia di casi di discriminazione di genere sul luogo di lavoro. Questa azione ha costituito una parte scarsamente rilevante del lavoro dell'Ufficio e i pochi casi di discriminazione di genere portati all'attenzione della Consigliera non hanno dato luogo all'attivazione di contenziosi in quanto le donne interessate hanno richiesto esplicitamente la sola attività consulenziale.

RAPPORTO ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Le attività svolte dall'Ufficio delle Consigliere di Parità della provincia di Cuneo (in seguito denominato Ufficio) nel corso del 2006 si inseriscono direttamente nell'elencazione dei compiti che il Decreto Legislativo 196/2000 attribuisce alla figura delle Consigliere di Parità:

- rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni previste dalla legge 10 aprile 1991, n. 125;
- promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali finalizzate allo scopo;

- promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi comunitari, nazionali e regionali in materia di pari opportunità;
- sostegno delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative, sotto il profilo della promozione e realizzazione di pari opportunità;
- promozione dell'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte dei soggetti pubblici e privati che operano nel mercato del lavoro;
- collaborazione con le direzioni provinciali e regionali del lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;
- diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazioni;
- verifica dei risultati della realizzazione dei progetti di azioni positive previsti dalla legge 10 aprile 1991, n. 125;
- collegamento e collaborazione con gli assessorati al lavoro degli enti locali e con organismi di parità degli enti locali.

Allo scopo di rendere il documento di più facile lettura si è ritenuto, però, opportuno procedere ad una riorganizzazione delle singole attività in macroaree di azione riconducendole rispettivamente ai seguenti ambiti operativi, cui corrispondono nel testo i singoli sottoparagrafi:

1. Gestione dell'Ufficio delle Consigliere di Parità della provincia di Cuneo;
2. Trattazione dei casi di discriminazione sui luoghi di lavoro (Azioni in giudizio);
3. Piano di comunicazione e campagna promozionale dell'Ufficio;
4. Collegamento e collaborazione con organi territoriali di interesse;
5. Partecipazione ai tavoli territoriali di competenza ed alle reti territoriali e nazionali;
6. Servizio di monitoraggio delle fonti di finanziamento e fornitura di consulenza per l'accesso a tali fonti;
7. Promozione di progetti di azioni positive;
8. Partecipazione ad eventi locali di diffusione e scambio di buone prassi sul tema delle pari opportunità.

1 - GESTIONE DELL'UFFICIO DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Per quanto attiene l'individuazione di uno spazio dedicato all'Ufficio delle Consigliere di Parità, in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/2000 ed alla successiva Convenzione stipulata tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Provincia di Cuneo, l'Ufficio è dotato di una sola stanza destinata sia alla Consigliera che all'unità di personale amministrativo ad esso assegnata part-time; non è quindi garantita la necessaria riservatezza dei colloqui con le/gli utenti; senza voler considerare l'eventualità della compresenza nell'Ufficio di entrambe le Consigliere, del personale addetto e di eventuali utenti, cosa che sarebbe fisicamente impossibile per ragioni di spazio. Sarebbe quindi auspicabile la dotazione di un ulteriore locale ad uso esclusivo delle Consigliere, già peraltro richiesto dalle Consigliere uscenti, come risulta dai documenti in atti. Sarebbe inoltre auspicabile, a causa dell'ingente mole di funzioni dell'Ufficio stesso, che l'unità di personale amministrativo, attualmente assegnata, potesse essere resa disponibile a tempo pieno anziché part-time, in quanto la situazione attuale, nonostante l'efficienza e la disponibilità della persona assegnata, limita oggettivamente le potenzialità operative e gli spazi di attività. Il locale è dotato delle attrezzature idonee per rendere produttivo e funzionale l'Ufficio, anche se sarebbe auspicabile dotarlo di una fotocopiatrice e di un fax in uso esclusivo.

Le Consigliere di Parità sono state dotate di un cellulare di servizio attraverso il quale poter svolgere l'attività istituzionale. Sono stati forniti i mobili adeguati e la cancelleria necessaria per la ricezione di utenti esterni e per l'archiviazione dei materiali prodotti. Sono stati confermati numeri telefonici, fax e casella di posta elettronica (consiglieradiparita@provincia.cuneo.it).

L'Ufficio non è accessibile agli utenti esterni portatori di handicap e si reputa indispensabile, a questo fine, dare la possibilità alle Consigliere di usufruire, eventualmente su prenotazione, di un locale privo di barriere architettoniche. Data la situazione, sarebbe altresì opportuno dotare l'Ufficio di un servizio di segreteria telefonica attiva 24 ore, per poter garantire la raccolta delle eventuali richieste di intervento.

Operativamente si è garantita l'accessibilità all'Ufficio nei seguenti giorni ed orari:

***dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
il martedì dalle 14.30 alle 17.00***

La presenza delle Consigliere è stata assicurata una volta alla settimana nel corso dell'anno e settimanalmente sono stati ricevuti le/gli utenti esterni (per appuntamento). L'Ufficio ha mantenuto in essere la modalità standard di raccordo con gli Assessorati di riferimento ed i servizi offerti dall'Amministrazione provinciale, di archiviazione della posta inviata e ricevuta, di archiviazione e gestione dei dati attinenti eventuali casi trattati e di archiviazione dei materiali ricevuti o raccolti.

2 - TRATTAZIONE DEI CASI DI DISCRIMINAZIONE SUL LAVORO (AZIONI IN GIUDIZIO)

Le Consigliere di Parità, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale di pubblico ufficiale, garantiscono le seguenti modalità di incontro con gli utenti esterni per l'avvio di azioni di istruttoria rispetto ai presunti casi denunciati di discriminazione sul luogo di lavoro.

L'accesso all' Ufficio è garantito attraverso l'azione di primo contatto curato dal personale part-time assegnato all'Ufficio. L'utente esterno contatta telefonicamente l'Ufficio e richiede un appuntamento per un incontro. La segreteria definisce una calendarizzazione degli incontri e cura i rapporti telefonici con gli utenti.

Una volta definita la data dell'incontro, l'utente esterno, alla presenza possibilmente di entrambe le Consigliere di Parità, presenta il proprio caso e la richiesta di intervento.

Nel corso dell'incontro vengono raccolti attraverso una scheda specificatamente predisposta i dati personali dell'utente e richiesta la liberalizzazione del loro utilizzo. Vengono, inoltre, consegnati materiali informativi sul funzionamento dell'Ufficio ed eventuali ulteriori materiali informativi sulla legislazione di riferimento in termini di pari opportunità. Per ciascuno dei casi trattati viene predisposto uno specifico fascicolo relativo al caso nel quale vengono segnalate le singole azioni avviate e raccolti i materiali consegnati. Ogni scheda in formato elettronico e cartaceo viene raccolta in un archivio ad accesso controllato nel rispetto della normativa sulla privacy.

Una volta effettuata una prima ricognizione sul caso presentato, le Consigliere valutano la sussistenza o meno della denuncia e la competenza ad agire da parte dell'Ufficio stesso.

Stabilita la competenza ad intervenire l'Ufficio individua la modalità di intervento ritenuta più opportuna e procede per raggiungere una corretta risoluzione del caso.

Nel periodo considerato l'Ufficio è stato contattato da quattro utenti esterne. Tutti i casi presentati sono stati considerati di competenza dell'ufficio, ma non è stata avviato alcun intervento per espressa volontà delle interessate.

Due dei casi denunciati riguardano problematiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, presentate da madri con figli in tenera età, uno fa riferimento ad una discriminazione nella conferma dell'incarico (vigile urbano) e uno a comportamenti discriminatori nel rapporto di lavoro. Non vi sono state azioni in giudizio.

3 – PIANO DI COMUNICAZIONE E CAMPAGNA PROMOZIONALE DELL'UFFICIO

Come anticipato nella premessa, un'attenzione particolare è stata posta dall'Ufficio nella definizione e successiva realizzazione di una campagna promozionale di pubblicizzazione del ruolo istituzionale svolto dalle Consigliere di Parità e dei servizi da queste offerti.

Consapevoli della scarsa, se non nulla, conoscenza che i/le lavoratori/trici del territorio di riferimento dimostrano di avere rispetto a tale Istituzione, hanno aderito all'iniziativa promossa dalle Consigliere di Parità regionali, consistente in una campagna di comunicazione imperniata sulla diffusione degli opuscoli **“I nostri migliori auguri tra opportunità e diritti”** alle neo mamme e ai neo papà nelle principali città di provincia: Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Verbania Cusio Ossola, Vercelli.

Nella Provincia di Cuneo, la campagna sarà gestita dalla Consigliera provinciale di parità insieme a Centri per l'impiego e agenzie formative, Aziende Ospedaliere, Consorzi Intercomunali Servizi Sociali, Comuni e Biblioteche, organizzazioni sindacali, e verrà presentata in un incontro che si terrà in Provincia. Nella città capoluogo sarà allestito un punto di coordinamento e distribuzione operante presso l'Ufficio della Consigliera provinciale di Parità e presso le referenti di parità dei Centri per l'Impiego.

L'idea è quella di coinvolgere soprattutto le Aziende Sanitarie e gli ospedali, i reparti materno-infantile, pediatria, ostetricia, ginecologia per fare conoscere ai diretti interessati queste opportunità, consegnando ad ogni mamma e ad ogni papà l'opuscolo che illustra i loro diritti.

La legge 53/2000, che ha esteso e garantito il diritto ai congedi parentali e la tutela delle condizioni di lavoro per madri e padri, indica le possibilità e le risorse economiche per accudire i figli fino all'ottavo anno d'età (ed anche oltre, quando siano affetti da disabilità). L'ultima legge finanziaria ha esteso alcuni di questi diritti ai lavoratori ed alle lavoratrici a progetto in modo da favorire una condivisione dei ruoli anche nell'ambito del lavoro precario. I congedi parentali rappresentano senza dubbio uno strumento validissimo per consentire alle madri e ai padri con figli piccoli di conciliare il tempo delle cure con quello del lavoro. Tuttavia i principi paritari che hanno ispirato la nostra normativa sono spesso sconosciuti e la legge, nonostante sia del 2000, ancora oggi è poco utilizzata specialmente dai papà. La carenza delle politiche di conciliazione della vita privata e lavorativa e l'insufficiente condivisione con gli uomini dei lavori di cura sono tra le cause di due gravi fattori di arretratezza del nostro Paese rispetto a molti Paesi europei: il basso tasso di occupazione femminile e il basso indice di natalità.

L'avvio del 2007 “Anno europeo delle Pari opportunità per tutti” rappresenta un momento di importanza cruciale per la promozione di una cultura dei diritti con particolare accento sull'importanza della valorizzazione e dell'integrazione delle differenze, di genere ma non solo, per favorire l'uguaglianza e la non

discriminazione. L'impulso dell'Unione Europea rafforza l'azione e offre particolari spunti proprio all'azione comunicativa volta a garantire una diffusione capillare e una miglior conoscenza delle opportunità per cittadine e cittadini. La proposta per un'azione comunicativa della Consigliera di Parità si sviluppa lungo tutto l'anno, scadenzata in 4 tappe volte a promuovere le pari opportunità in vari ambiti di attuazione. Lo strumento di comunicazione è la pubblicazione cartacea di 4 opuscoli a tema, i **“Quaderni per le pari opportunità”** volti ad affrontare l'ottica delle pari opportunità nel lavoro da un punto di vista di genere.

La finalità dell'azione è duplice: far riflettere sui principali luoghi comuni che influiscono sull'effettiva parità di opportunità per donne e uomini nel lavoro anche attraverso l'utilizzo dell'immagine, dell'ironia, del paradosso che facilitano lo smascheramento dello stereotipo di genere.

L'azione ha l'obiettivo di:

- far conoscere le tematiche e di affrontarle in un'ottica propositiva che fornisca indicazioni e spunti alternativi per la risoluzione delle problematiche e delle situazioni

- fornire indicazioni sui servizi e sulle opportunità offerte dal territorio a favore di persone ed Aziende.

I temi

I “Quaderni per le pari opportunità” potrebbero essere indirizzati ciascuno ad un target specifico di donne/uomini per informarli dei diritti e delle opportunità, soprattutto in ambito locale. L'ipotesi potrebbe vedere trattati i seguenti temi:

1) “Ma che genere di opportunità!?”

Introduttivo dedicato all'Anno europeo delle Pari Opportunità per riprendere i quattro punti promossi dall'Unione Europea a favore di una cultura dei diritti e delle Pari Opportunità con particolare attenzione alla promozione delle istituzioni, delle associazioni che si occupano della promozione delle Pari Opportunità sul territorio cuneese.

2) “Sono discriminata/o sul lavoro!”

Per sensibilizzare al riconoscimento della discriminazione di genere nel luogo di lavoro e per presentare le possibili soluzioni per non subirla. Particolare riferimento alle forme indirette di discriminazione che riguardano le donne e gli uomini che lavorano, che cercano o hanno perso lavoro, alle atipiche, alle a-tempo-determinato, alle mamme che stanno lasciando il lavoro per i figli, a quelle che non hanno figli per il lavoro... un punto di vista femminile sul mondo del lavoro, donne e uomini, per informali sui diritti antidiscriminatori e le opportunità di cui possono beneficiare, soprattutto in relazione al tema della conciliazione dei tempi. Possono essere coinvolti nella distribuzione: lavoratrici/ori – associazioni di categoria e sindacali – studi legali, consulenti del lavoro – associazioni di volontariato e femminili.

3) “Ragazze e ragazzi scelgono la professione”

Un opuscolo espressamente dedicato ai giovani in età scolare o coinvolti in un percorso formativo per aiutarli ad affrontare la scelta professionale e di vita con una maggior consapevolezza rispetto alla loro appartenenza di genere. Target: studenti delle scuole medie e superiori – partecipanti ai percorsi di orientamento – formazione per i ragazzi della diritto/dovere.

4) “Divento imprenditrice”

Le opportunità a favore delle donne che fanno o vorrebbero fare impresa. Particolare approfondimento circa le implicazioni del fare impresa al femminile e buone prassi raccontate da donne imprenditrici. Target: donne potenziali imprenditrici, associazioni di categoria.

La realizzazione

E' prevista la creazione di un comitato scientifico con compiti d'indirizzo e di valutazione e di un gruppo di lavoro di cui fanno parte esperte di pari opportunità, creativi.

Le attività:

- raccolta di indirizzi dei servizi sul territorio e di suddividerli per tematiche finalizzate alla pubblicazione
- cura degli aspetti di contenuto e di comunicazione
- realizzazione grafica e dell'impaginazione curata da creativi/e che integrano la loro attività con quella delle esperte di parità

La diffusione

Proponiamo di affiancare ad una diffusione degli opuscoli tramite i canali istituzionali legati ad ambiti lavorativi alcune formule di diffusione in luoghi più informali o che già hanno avviato canali informativi. Potrebbero essere individuati, per ciascun quaderno, luoghi appositi per la diffusione specifica della tematica (da calibrare soprattutto in relazione al numero di copie stampate).

L'uscita degli opuscoli è da prevedersi in 4 momenti nell'arco dell'anno, accompagnati da un evento importante di presentazione in occasione dell'uscita del primo opuscolo ed a altri eventi di presentazione sul territorio.

L'idea è quella di creare un momento di forte attrazione, non solo per gli addetti ai lavori, e di altri momenti più informali, poco istituzionali diretti alle persone. Ideazione del Layout grafico e della linea editoriale dei “quaderni”, compresi eventuali elementi grafici comuni (es. illustrazioni e vignette). Non sono stati, in questa fase previsti l'organizzazione degli eventi di lancio dell'iniziativa.

Altra ipotesi è quella della **“NEWSLETTER PER LE PARI OPPORTUNITA’ in PROVINCIA DI CUNEO”**.

L’idea nasce dalla consapevolezza di quanto la divulgazione di informazioni, svolta con continuità e professionalità, possa incidere nella creazione di reti territoriali che sappiano essere sinergiche nella promozione di iniziative e nell’azione di spinta a favore delle pari opportunità.

La creazione di una newsletter con cadenza bimestrale da realizzarsi sia in formato cartaceo che per la divulgazione on line è lo strumento adeguato per migliorare i legami di rete, la reciproca conoscenza, lo scambio di informazioni circa le attività e rafforzare le azioni sul territorio.

Una newsletter che abbia come promotrice la Consigliera di Parità ha una funzione strategica di raccordo tra le azioni dei Centri per l’impiego e le Agenzie formative, e può essere un veicolo di informazioni e trait d’union importante anche per le associazioni di categoria e gli organismi sindacali, i Comuni, i punti informativi che possono agire da intermediari per la divulgazione di informazioni.

La newsletter può proporre, approfondimenti circa le buone prassi sul territorio sia in ambito pubblico (si pensi alla promozione dei PAP presso le pubbliche amministrazioni ad es.) che privato (si pensi alla presentazione di progetti e buone prassi aziendali).

Si ritiene opportuno proporre la realizzazione cartacea della newsletter in modo da garantire un’importante impatto dell’azione che può maggiormente arrivare alle persone. La newsletter cartacea può essere presa e “portata a casa” dalle persone.

Nell’ottica del contenimento dei costi può essere proposta, almeno in una fase d’avvio sperimentale, la realizzazione di una newsletter on line che potrà comunque essere stampata dal ricevente e affissa oppure divulgata attraverso le sue reti informatiche.

L’ipotesi è quella di proporre le seguenti uscite: marzo - maggio - luglio - settembre – novembre.

Data la scarsità di risorse a disposizione dell’Ufficio della Consigliera di Parità, sarebbe necessaria una collaborazione con l’Ufficio Stampa dell’Amministrazione Provinciale, il quale potrebbe mettere a disposizione il personale competente per la corretta progettazione e programmazione della campagna promozionale.

Dopo un approfondito lavoro di individuazione delle esigenze di pubblicazione dell’Ufficio nonché della scelta delle possibili modalità comunicative coerenti con tali esigenze, sarà individuato un fornitore esterno incaricato di definire una linea grafica specifica per l’Ufficio.

Il fornitore dovrà sviluppare un piano di comunicazione che, sulla base delle indicazioni fornite dalle Consigliere di Parità e dal personale dell’Ufficio Stampa

dell'Amministrazione Provinciale, porti all'individuazione della linea grafica ed alla sua applicazione ai singoli supporti informativi, cartacei ed elettronici, ritenuti funzionali agli obiettivi di comunicazione perseguiti.

A tal proposito si specifica che la scelta della linea grafica sarà condotta individuando una rappresentazione grafica ed uno slogan testuale altamente semplificati per garantirne la massima comprensione anche presso utenti differenziati. La decisione, invece, di applicare fin dall'inizio ai supporti informativi la linea grafica corrisponde ad un obiettivo di efficacia economica ponendo l'Ufficio nella condizione di procedere nel corso del mandato alla produzione diretta dei singoli supporti senza dover ricorrere puntualmente alla richiesta di uno studio grafico.

I supporti individuati sono: sito internet, depliant informativo, locandine, manifesti, cartoline, cartellina, carta intestata, buste per lettere, biglietti da visita). Parte del materiale informativo (depliant, locandine, manifesti, cartoline) sarà oggetto nei primi mesi del 2007 di una distribuzione organizzata presso tutti gli enti locali del territorio di riferimento. Il materiale sarà, inoltre, fornito alla Direzione Provinciale del Lavoro di Cuneo che provvederà alla sua affissione in luoghi accessibili dagli utenti esterni.

4 - COLLEGAMENTO E COLLABORAZIONE CON ORGANI TERRITORIALI DI INTERESSE

In accordo con quanto realizzato l'anno precedente sono state mantenute e consolidate le relazioni di informazioni e scambio con gli Assessorati di riferimento e con gli altri Organismi dell'Amministrazione Provinciale direttamente e potenzialmente interessati/coinvolgibili alle/nelle attività delle Consigliere di Parità. Questo ha permesso di individuare punti di contatto tra i rispettivi programmi di mandato e valutare lo sviluppo di iniziative comuni, in un'ottica di rafforzamento reciproco.

Continuo è stato, inoltre, il rapporto di collaborazione con l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione e con l'Assessorato alla Cultura sia per quanto concerne i Dirigenti dei Settori sia i Responsabili delle unità ed il personale assegnato. Collaborazione che ha permesso all'Ufficio di procedere nella gestione delle singole iniziative nel rispetto delle procedure operative e amministrative previste dall'ente.

In aggiunta alle relazioni fino a qui descritte, l'Ufficio ha cercato di ampliare i contatti e le collaborazioni con gli organi territoriali di interesse. In questo senso si è deciso di operare su tre categorie specifiche di organismi:

- le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative: primi incontri sono stati organizzati con i rappresentanti delle quattro principali organizzazioni sindacali di riferimento (CGIL, CISL, UIL e UGL). I contatti attivati hanno permesso di esplicitare i rispettivi campi di competenza ed individuare gli ambiti di collaborazione e sinergia. Una prima valutazione è

stata sviluppata circa l'opportunità di definire un protocollo di intesa in grado di formalizzare le interrelazioni attivate nella pratica;

- la Direzione Provinciale del Lavoro: è stato organizzato un incontro con tale ente anche in questo caso allo scopo sia di formalizzare i rapporti previsti dal Decreto Legislativo 196/2000 sia definire le modalità di attivazione di tali rapporti. A rafforzamento della relazione sarà richiesto alla DPL di provvedere ad una pubblicizzazione dell'Ufficio delle Consigliere di Parità attraverso l'affissione, come anticipato in precedenza, del materiale informativo prodotto in locali accessibili agli utenti esterni;
- le Agenzie formative del territorio: è stato ricostituito il tavolo delle referenti di parità delle Agenzie di formazione, denominato Rete delle referenti di parità delle Agenzie formative, riprendendo un'attività già iniziata nel corso del mandato delle Consigliere di Parità uscenti. L'intento è quello di dare omogeneità di indirizzo all'ambito della formazione in tema di pari opportunità e di promuovere iniziative volte a diffondere la cultura di parità nei luoghi di lavoro attraverso l'adozione dei codici di condotta, a partire dall'amministrazione provinciale;
- i CPO e le Consulte pari opportunità: oltre ad aver preso parte agli incontri della Rete organizzati dalle Consigliere di Parità Regionali – incontri che hanno permesso un primo momento di conoscenza reciproca – sono stati attivati rapporti con le Consulte Pari Opportunità di Alba, di Bra e di Fossano, partecipando attivamente a loro specifiche iniziative sui 60 anni del voto alle donne, nell'ottica di presentare la figura delle Consigliere di Parità, il programma di mandato e gli spazi di interrelazione tra organismi istituzionali. Nel prossimo anno si intenderà rafforzare i rapporti qui descritti rendendo stabile la presenza delle Consigliere ai singoli organi ed allargando tale partecipazione agli altri CPO e Commissioni del territorio. Uno strumento utile in tal senso potrebbe essere la Consulta provinciale pari opportunità, la cui costituzione risale allo scorso mandato dell'Assessorato Pari Opportunità provinciale, ma non più attivata dall'Assessore in carica, con la quale i rapporti sono pressochè inesistenti, nonostante la disponibilità a collaborare, manifestata in varie forme dalle Consigliere.

5 - PARTECIPAZIONE AI TAVOLI TERRITORIALI DI COMPETENZA ED ALLE RETI TERRITORIALI E NAZIONALI

Coerentemente a quanto stabilito dalle disposizioni del Decreto Legislativo 196/2000 all'art. 3 comma 2, le Consigliere di Parità hanno partecipato come componenti di diritto ai lavori della Commissione Provinciale Tripartita e della Commissione Provinciale Tripartita allargata alle associazioni di rappresentanza dei disabili.

Garantendo la presenza costante di una o entrambe le Consigliere, secondo il principio della supplenza, ai tavoli di concertazione, l'Ufficio ha avuto l'opportunità di svolgere un ruolo di garante, nel processo di definizione delle politiche attive del

lavoro e delle politiche della formazione, circa la corretta presa in carico dei temi di parità nel mercato del lavoro.

Le Consigliere di Parità hanno partecipato, inoltre, a tutte le riunioni organizzate da:

- la rete regionale delle Consigliere di Parità del Piemonte: gestita dalle Consigliere di Parità Regionali; tale rete anche quest'anno si è posta come momento importante di confronto e scambio tra le Consigliere Provinciali della Regione, permettendo una corretta diffusione delle informazioni tra territori e l'individuazione di iniziative coinvolgenti Uffici di Consigliere di Province differenti;
- la rete nazionale delle Consigliere di parità ed i relativi gruppi di lavoro: in questo caso è stata garantita la presenza a tutte le riunioni della rete nazionale, ma non è stato possibile partecipare ai gruppi di lavoro, in quanto si sta attendendo una pronuncia della Corte dei Conti sull'utilizzo del Fondo della Consigliera Nazionale, che, nel frattempo, è stato bloccato, paralizzando di fatto l'attività istituzionale, il lavoro della Rete stessa e dei relativi gruppi di lavoro. In vista del nuovo settennato 2007-2013 dei Fondi Europei in particolare, l'Ufficio ha necessità di analizzare le fonti di finanziamento, europee, nazionali e locali, disponibili per favorire la promozione di interventi di sviluppo locale a supporto della presenza, sia quantitativa che qualitativa, di lavoratrici donne nel mercato del lavoro evidenziando il ruolo che, all'interno dei processi di programmazione, gestione e attuazione dei fondi europei, possono svolgere le Consigliere Regionali e Provinciali di Parità. E' pertanto auspicabile che possa riprendere presto l'attività dei gruppi di lavoro tematici a livello nazionale.

6 – SERVIZIO DI MONITORAGGIO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO E FORNITURA DI CONSULENZA PER ACCESSO A TALI FONTI

L'Ufficio intende attivare un'attività specifica di osservazione dei principali canali di finanziamento posti a disposizione dalle Istituzioni comunitarie, nazionali, regionali o locali per lo sviluppo e la gestione di progetti di azioni positive in tema di lotta alle discriminazioni nel mercato del lavoro ed al rafforzamento della partecipazione femminile nei vari contesti e livelli occupazionali. Tale servizio non solo potrà permettere una raccolta ampia di materiali informativi sui canali di finanziamento osservato, ma anche fornire una modalità sistematica di monitoraggio delle esperienze attivate sul territorio con il risultato di favorire l'avvio di sinergie e scambi di esperienze di elevato interesse.

A questo servizio di osservazione se ne potrebbe affiancare un secondo di supporto a favore di enti, sia pubblici che privati, interessati a sviluppare o proporre idee progettuali di azioni positive a valere sui fondi di finanziamento individuati. Tale servizio, offerto gratuitamente in concomitanza con gli orari di ricevimento del pubblico, potrebbe svilupparsi, nel corso dell'anno secondo una modalità di

consulenza diretta in risposta ai quesiti posti dagli enti interessati. Tra le attività del servizio verrebbero incluse quelle relative a fornire informazioni circa le opportunità previste dalla Legge 125/1991 e dalla Legge 53/2000.

Le Consigliere di Parità hanno tra l'altro in programma lo svolgimento di azioni di promozione circa la partecipazione degli enti pubblici e privati alle linee di finanziamento individuate sollecitando nelle occasioni ritenute opportune il ricorso a tali fonti di finanziamento. In questo senso, anche gli incontri con le singole aziende del territorio, sia pubbliche che private potrebbero rappresentare momenti interessanti di informazione e supporto all'accesso alle opportunità progettuali previste legislativamente.

Una riflessione specifica è stata, infine, avviata, volta ad individuare la modalità operativa considerata più idonea per procedere ad un sollecito sistematico delle Amministrazioni Pubbliche locali che non si sono ancora dotate dei Piani Triennali di Azioni Positive richiesti dall'art. 7 c. 5 del D.L.vo n. 196/2000. La riflessione svolta si prevede condurrà ad un'azione concreta da realizzarsi presumibilmente nel corso dei prossimi anni di mandato ed intesa a fornire un supporto, sia economico che consulenziale, ai singoli enti pubblici che intenderanno partecipare accettando di predisporre un proprio Piano anche a partire da un carnet possibile di azioni positive immediatamente attuabili.

7 - PROMOZIONE DI PROGETTI DI AZIONI POSITIVE

Come anticipato in premessa, l'attività delle Consigliere nel corso del 2006 si è svolta lungo un solo semestre e non vi è stata la possibilità di occuparsi di numerose iniziative, sia che si tratti di progetti promossi direttamente dall'Ufficio sia sollecitati e realizzati, con il supporto dell'Ufficio, da enti e associazioni del territorio su tematiche inerenti il ruolo istituzionale delle Consigliere di parità.

Peraltro si è continuata la partecipazione al Comitato di monitoraggio del **Progetto Polar**, già avviata nel corso del mandato precedente. La promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro è al centro del progetto "Polar", che la Comunità Montana della Valle Stura porta avanti insieme a un gruppo di altri enti, tra cui l'Enaip di Cuneo. Il progetto, il cui titolo è l'acronimo di "Pari opportunità lavorative in aree rurali", è stato presentato in Regione per ottenerne il finanziamento grazie al Fondo Sociale Europeo sull'Obiettivo 3. Si tratta di fondi comunitari, gestiti a livello italiano direttamente dalle Regioni. La candidatura è andata a buon fine e il progetto è stato finanziato con 149.500 euro. A presentarlo sono stati numerosi partner: la Comunità Montana Valle Orba Erro e Bormida di Spigno (AL), la consigliera di parità della Provincia di Cuneo, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, l'Enaip di Cuneo, il Consorzio per la Formazione Professionale nell'Acquese, la Soc. Coop. "Donne in valle" di Acqui Terme (AL), il Centro Vallivive di Ponzzone (AL) e Ask Consulting srl di Cuneo. Tutti questi soggetti hanno deciso di costituire, per realizzare il progetto, un'Associazione Temporanea di Scopo, in cui la Comunità Montana Valle Stura avrà funzione di capofila.

Il progetto, sottotitolato "L'alleanza tra Comunità Montane", durerà 15 mesi, da febbraio 2006 a maggio 2007. L'obiettivo finale consiste nel formare e avviare al lavoro persone che per motivi geografici e/o sociali vivono in una condizione di marginalità. Al termine del progetto la Comunità Montana Valle Stura mira a promuovere la nascita di una Cooperativa di servizi o una Società, in modo da trasformare la sperimentazione in una reale opportunità di inserimento socio-lavorativo per le persone che avranno seguito il percorso proposto.

In particolare, il progetto prevede diverse fasi operative: la prima, di accoglienza, attraverso l'apertura di alcuni sportelli informativi nel Cuneese e nell'Acquese, ha come obiettivo l'individuazione di 50 potenziali destinatari tra i quali verranno selezionati i 26 che accederanno alla seconda fase del progetto, quella di reinserimento sociale e orientamento al lavoro. Questa fase prevede la realizzazione di un percorso formativo individualizzato, mirato a valorizzare le capacità lavorative e il bagaglio culturale e personale dei destinatari. Alla fine del percorso formativo 13 dei 26 destinatari potranno accedere alla terza fase, che consiste in un tirocinio formativo di tre mesi in alcuni degli enti promotori.

Si evidenzia inoltre il Consiglio Provinciale aperto del 9 ottobre sul tema "Il lavoro femminile nel nostro territorio", promosso dalla Consigliera di Parità. Un dibattito che ha voluto rappresentare un momento di riflessione e di sensibilizzazione sulle principali problematiche connesse all'impiego dell'altra metà del cielo nella nostra provincia, aperto a tutti gli attori e con il coinvolgimento attivo dei soggetti sociali, finalizzato ad individuare possibili percorsi di azione per una efficace promozione del principio di pari opportunità e di pratiche di mainstreaming, per esprimere una posizione comune sulle strategie da mettere in campo nell'ambito delle politiche del lavoro, della formazione, dell'orientamento e della relativa protezione sociale. L'evento ha ottenuto notevole riscontro di pubblico, numerosi contributi da parte dei soggetti sociali, elevata attenzione dei media con conseguente positiva ricaduta d'immagine sull'opinione pubblica. Le indicazioni emerse sono confluite in un documento che sarà utilizzato per la futura programmazione dell'attività delle Consigliere con il coinvolgimento dell'Ente Provincia.

8 - PARTECIPAZIONE AD EVENTI LOCALI DI DIFFUSIONE E SCAMBIO DI BUONE PRASSI SUL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITÀ

In aggiunta alla partecipazione agli incontri delle varie reti territoriali e nazionali attive ed agli eventi organizzati dai progetti supportati si è preso parte ai seguenti eventi:

- 17 agosto - Celle Macra Incontro Convegno Ass. Donne della Montagna sulle donne del Tibet
- 25 agosto, 14 settembre e 10 ottobre – Incontri con la Presidente di Terziario Donna per la progettazione del Convegno "Invidiosa io ?!..."
- 3 settembre – Intervento al Teatro Salomone di Cherasco per iniziativa sui 60 anni del voto alle donne organizzata da Confartigianato Donne e Impresa

- 14 settembre - Istituto Ferrero di Alba partecipazione al Convegno organizzato dalla Consulta della Città di Alba sui 60 anni del voto alle donne
- 13 ottobre - incontro con Germana Ferrino per convegno e mostra fotografica sulle donne del 900
- 16 novembre - Cirsde- Università di Torino intervento al Corso "Donne e Politica"
- 25 novembre – Fossano, partecipazione evento su 60 anni del voto alle donne organizzato dalla Commissione Pari opportunità cittadina
- 28 novembre – Rete dei referenti di parità delle Agenzie formative
- 4 dicembre – Camera di Commercio di Cuneo partecipazione a seminario Prof. Bombelli dell'Università Bocconi sul tema della conciliazione dei tempi
- 8 dicembre – Provincia di Cuneo partecipazione all'iniziativa organizzata dalle donne occitane
- 11 dicembre – Attività di formazione sulle pari opportunità presso il Centro di formazione professionale Cebano-Monregalese
- 14 dicembre - Comune di Cuneo partecipazione al comitato di pilotaggio del progetto "Temporario di lavoro" promosso dall'Assessorato Pari Opportunità
- 20 dicembre – Incontro con agenzia Eta Beta per definizione distribuzione opuscoli
- "I nostri migliori auguri tra opportunità e diritti" campagna di comunicazione promossa dalla Consigliera di Parità regionale
- 21 dicembre – Provincia di Cuneo partecipazione al Corso di formazione "Donne e giovani nei governi locali" promosso dalla Consulta delle Elette della Regione Piemonte.

Cuneo, 30 marzo 2007

La Consigliera di Parità effettiva
Avv. Anna Mantini

La Consigliera di Parità supplente
Sig.ra Paola Ribotta